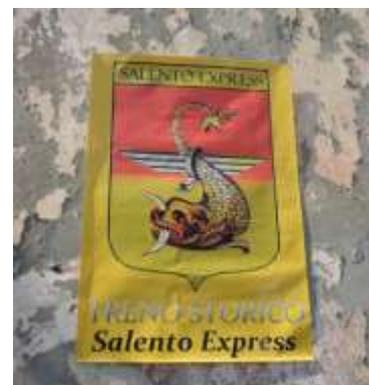


A TUGLIE CON IL TRENO STORICO SALENTO EXPRESS

(13 aprile 2013)

In occasione della festa patronale in onore di Maria SS. Annunziata, con il Treno Storico Salento Express, i partecipanti all'escursione hanno visitato l'area compresa fra Tuglie, Parabita e Seclì.

Guidati da esperti locali, del primo centro abitato, hanno ammirato il borgo antico, alcuni frantoi ipogei ed il Museo della Civiltà Contadina del Salento, ospitato nel seicentesco Palazzo Ducale, dove sono esposti gli attrezzi da lavoro non solo relativi al mondo agricolo, ma altresì artigianale (utensili usati dal falegname, fabbro, muratore, carbonaio, calzolaio, ecc.).





Terreni investiti a colture erbacee, cereali (frumento) e vigneti





Muretti a secco circoscrivono terreni investiti ad arboree (le pietre sono scaturite dal dissodamento e dalla bonifica del terreno), o costeggiano i binari di ferrovie



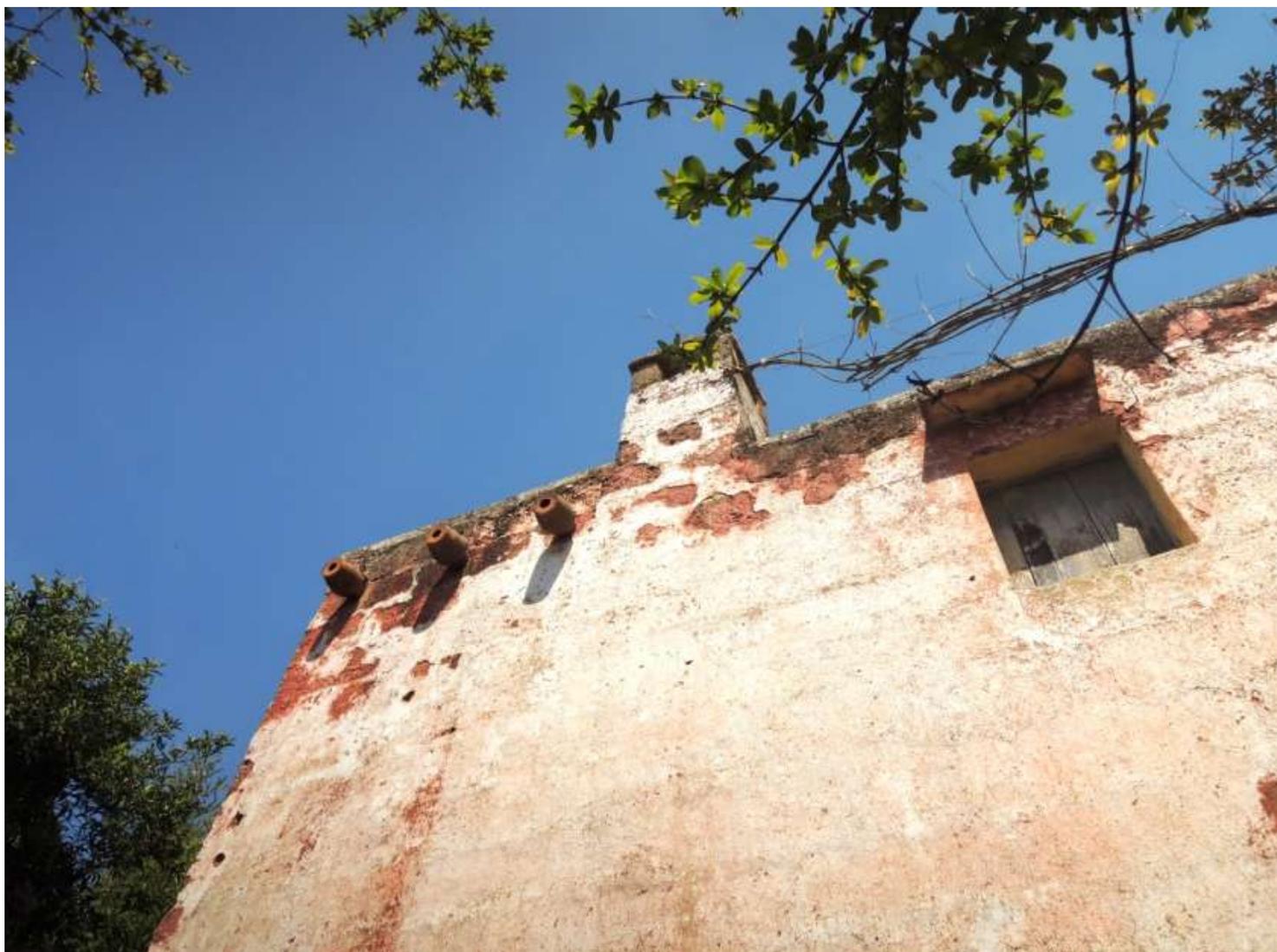




Trulli e cisterne (adibite alla raccolta dell'acqua piovana) disseminati nella campagna salentina



Scorci del centro abitato







Ciminiera di una distilleria (nel sotterraneo era presente un vano adibito a deposito del ghiaccio)



Palmento del 1871 (utilizzato fino agli Anni '50-'60)

Chiesa di Maria Santissima Annunziata



Chiesa di San Giuseppe

Chiesa delle Anime





Museo della Civiltà Contadina del Salento



Il Museo della Radio è annesso all'ex frantoio Marulli e contiene una ricca collezione di modelli d'epoca, frutto di una minuziosa e trentennale ricerca eseguita dal proprietario durante la sua carriera militare come Capo radiotelegrafista nella Marina Militare italiana.



Il Parco Archeologico è, invece, esteso anche nel territorio parabitese, dove ricadono molteplici caverne, fra cui la Grotta delle Veneri (prende il nome dal ritrovamento, nel 1965, di due statuette risalenti a 12.000-14.000 anni fa – una alta 9 cm e l'altra 6 –, scolpite su un osso di cavallo).



Grotte naturali,
abitate dall'uomo in
varie epoche e buche
su cui erano incastrate
i pali delle palafitte



Cave di tufo, ormai inattive, adiacenti al parco



Infine, sulla strada del ritorno, adiacente alla stazione di Seclì, sono state visitate le fornaci di calce e un'azienda agricola adibita alla produzione di vino (esportato anche in Europa), di olio di oliva (vergine ed extra vergine), paté e creme vegetali, passato di pomodoro, cereali, legumi, ecc.



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'iniziativa ha dato l'occasione di scoprire centri abitati "minori" dal punto di vista demografico (Tuglie conta circa 5.000 abitanti, Parabita 9.000 e Seclì 2.000), ma ricchi di testimonianze paesaggistiche, storico-architettoniche e produttive, oltre a donare un giorno di evasione dalla *routine* quotidiana.

